

Racconti da un Albo d'oro

Oltre l'essenziale crudezza delle cifre c'è dell'altro. Tante altre cose che i numeri riescono solo a far intuire e sulle quali vale la pena di spendere qualche parola.

L'Albo d'oro della cinofilia internazionale, approntato recentemente, rappresenta il certificato di un lavoro ben fatto. Non si può certo pretendere, però, che i dati di un prospetto, pure se chiarissimi e inequivocabili, dicano proprio tutto. Anche se sono capaci di fornire un'immagine nitida e comprensibilissima, è assurdo pensare che dei semplici numeri, quando si parla di sport, possano raccontare quello che oggi si ama chiamare *backstage*: il dietro le quinte, i retroscena. Per esempio, l'esame del "giovane" Albo d'oro della cinofilia rivela in maniera eloquente il dominio pressoché incontrastato degli atleti azzurri all'interno di uno scenario, come quello della Coppa del Mediterraneo, ma non può certo descrivere tutto quello che c'è dietro questo successo; cosa lo ha determinato; le ragioni della sua stabilità. La cinofilia, credo di averlo ripetuto fino alla noia, rappresenta lo zoccolo duro della Fidasc. Insieme al percorso di caccia itinerante, ma in maniera numericamente più consistente e con una diffusione territoriale maggiore, questa disciplina annovera tantissime società ed una quantità di atleti e di appassionati che ha davvero pochi eguali. La sua diretta derivazione venatoria, in effetti, fa sì che

di cure, attenzioni, di un'assistenza quotidiana e di un allenamento costante per potersi trasformare in un vero e proprio ausiliario. Attraverso questo contatto emotivo ininterrotto, fra cinofilo-conduttore-atleta e il suo cane, si instaura uno sbalorditivo rapporto simbiotico che riesce a

un'enorme quantità di cacciatori si trasformi naturalmente in atleti (o aspiranti atleti) nell'intervallo sempre più lungo che intercorre fra la chiusura di una stagione venatoria e l'apertura della successiva. Il passaggio dalla pratica venatoria a quella sportiva (dove spicca la totale assenza del fucile) è quindi consequenziale e per certi aspetti inarrestabile. In più, e non è poca cosa, a questo naturale bacino di sportivi c'è da aggiungere un considerevole numero di ragazzi e di donne che, pur non cacciando, sono tuttavia appassionati del lavoro dei cani da caccia, amano allevarli, addestrarli e condurli in gara. E molto spesso, con risultati di gran lunga superiori a quelli conseguiti dai cacciatori. Il cane, e anche questo l'ho detto più volte, può benissimo essere considerato uno strumento o un attrezzo sportivo ma, a differenza di una racchetta o di una palla, necessita

dare, al di là della gratificazione sportiva, risultati straordinari anche in termini puramente estetici. Anzi, è proprio la continua ricerca della perfezione stilistica, oltre che dell'efficienza venatoria, a rappresentare la molla potente che determina il costante sviluppo della cinofilia nazionale e che è all'origine dei successi internazionali dei nostri atleti. Anche quest'anno, il classico Campionato italiano open di metà agosto, mentre segnerà la fine delle grandi competizioni nazionali, diventerà il punto di partenza per la stagione internazionale e la 6ª edizione della Coppa del Mediterraneo che ha ormai finito per includere la maggior parte delle nazioni europee e per la quale è più che legittimo attendersi un ulteriore sviluppo continentale. In questo modo, il Libro d'oro della cinofilia italiana sarà ancora più ricco e autorevole.

FELICE BUGLIONE

**ALBO D'ORO
COPPA DEL MEDITERRANEO
CINOFILIA**

Medagliere

Categoria CONTINENTALI					Categoria INGLESI				
NAZIONE	ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALE	NAZIONE	ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALE
1 ITALIA	4	1	2	7	1 ITALIA	7	2	4	13
2 CROAZIA	2	1	0	3	2 GRECIA	2	0	1	3
3 SPAGNA	1	3	3	7	3 FRANCIA	1	1	0	2
4 PORTOGALLO	1	2	2	5	4 SPAGNA	0	3	1	4
5 SLOVENIA	1	1	0	2	5 CROAZIA	0	1	1	2
6 OLANDA	1	1	0	2	6 GIBILTERRA	0	1	1	2
7 SLOVACCHIA	0	0	1	1	7 REP. CECA	0	1	0	1
					8 NORVEGIA	0	0	1	1

MEDAGLIERE GENERALE				
NAZIONE	ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALE
1 ITALIA	11	3	6	20
2 CROAZIA	2	2	1	5
3 GRECIA	2	0	1	3
4 SPAGNA	1	6	4	11
5 PORTOGALLO	1	2	2	5
6 SLOVENIA	1	1	0	2
7 FRANCIA	1	1	0	2
8 OLANDA	1	1	0	2
9 GIBILTERRA	0	1	1	2
10 SLOVACCHIA	0	0	1	1
11 NORVEGIA	0	0	1	1
12 Rep. CECA	0	0	1	1